

Monitoraggio della normativa

Confermato dal Decreto concorrenza l'impianto di regionalizzazione per le concessioni idroelettriche, con il limite all'avvio delle procedure di assegnazione indicato per fine 2022. Confermata anche la proroga fino al massimo a fine 2023 delle concessioni scadute o in scadenza.

Negli ultimi mesi non sono state approvate nuove leggi regionali che disciplinano le procedure e le regole per la predisposizione delle gare di assegnazione delle concessioni per grandi derivazioni idroelettriche che, ricordiamo, sono diventate di competenza regionale con il decreto Semplificazioni (DL n. 135 del 2018).

Attualmente quindi sono 7 le leggi regionali approvate e in altre 3 Regioni, Abruzzo, Veneto e Lazio, l'iter è stato avviato.

Dal punto di vista della normativa, come ci si aspettava, il Ddl Concorrenza approvato dal consiglio dei ministri a inizio novembre, contiene delle disposizioni relative alle concessioni idroelettriche. È stato confermato l'impianto attuale di regionalizzazione, indicando per fine 2022 il limite all'avvio delle procedure di assegnazione. Tuttavia, la nuova norma dà un maggiore potere al Governo in caso di inerzia regionale: se infatti le Regioni dovessero tardare ad approvare o avviare le procedure di assegnazione, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (Mims) potrà applicare il potere sostitutivo e avviare le procedure. La normativa precedente, su questo punto, vincolava l'intervento del governo all'approvazione di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), decreto che finora non era ancora stato presentato.

Inoltre, è esplicitata la necessità di considerare nella redazione dei bandi di gara:

- un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori
- un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti

- prevedere la necessità di assicurare un congruo indennizzo in favore del concessionario uscente, da porre carico del concessionario subentrante, che tenga conto dell'ammortamento degli investimenti effettuati dal primo nel corso del rapporto concessorio.

Infine, viene confermata la proroga fino al massimo a fine 2023 delle concessioni scadute o in scadenza, con rinegoziazione da parte delle Regioni dei rapporti con i concessionari.

Il Governo sembra quindi spingere per un avvio il prima possibile delle gare di assegnazione, bisognerà però vedere l'evoluzione dei ricorsi che lo stesso Governo ha avviato nei confronti di quasi tutte le Regioni che hanno approvato le leggi.

Da questo punto di vista ci sono però segnali distensivi, infatti, a seguito di una modifica da parte del consiglio regionale lombardo della legge regionale 5/2020, il Governo ha rinunciato all'impugnazione presentata alla Corte costituzionale.

Regione Lombardia dovrebbe quindi continuare a segnare la via su questo tema, anche perché è la regione maggiormente interessata da concessioni scadute e in scadenza. Dopo essere stata la prima Regione ad approvare la legge sulle procedure potrebbe essere la prima ad avviare concretamente le gare per l'assegnazione delle concessioni.

Da segnalare infine a settembre la Commissione Europea ha archiviato la procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia avviata ormai nel 2011 proprio sulla normativa riguardante le concessioni idroelettriche.

¹ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2020/07/01/27/s1/pdf>

² <http://www.regione.taa.it/bur/pdf/I-II/2021/3/BO/BO032101190557.pdf>

³ <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2021/02/03/5/s1/pdf>

⁴ <https://www.governo.it/it/articolo/comunicato-stampa-del-consiglio-dei-ministri-n-24/17193>

TAG: public policy, renewable electricity sources

STATO DEGLI ITER DI APPROVAZIONE DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI CONCESSIONI DI GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE

Regione	Situazione iter	Riferimenti	Concessioni scadute	Note
Lombardia	Legge approvata	Legge Regionale 8 aprile 2020 - n.5, modificata con Legge Regionale del 4 novembre 2021 - n.19	22	La legge era stata impugnata dal Presidente del Consiglio (ricorso 51/2020 ¹) ma dopo le modifiche il Governo ha rinunciato al ricorso
Trento (Provincia Autonoma)	Legge approvata	Legge Provinciale 21 ottobre 2020 - n.9	15	Legge impugnata dal Presidente del Consiglio (ricorso 104/2020 ²)
Piemonte	Legge approvata	Legge Regionale 29 ottobre 2020 - n.26	11	Legge impugnata dal Presidente del Consiglio (ricorso 1/2021) ³
Friuli-Venezia Giulia	Legge approvata	Legge Regionale 6 novembre 2020 - n.21, modificata con Legge Regionale del 14 maggio 2021 - n.6	2	La legge è stata rivista per scongiurare un ricorso da parte del Governo
Emilia-Romagna	Legge approvata	Legge Regionale 16 dicembre 2020 - n.9	0	
Calabria	Legge approvata	Legge Regionale del 23 aprile 2021 - n.5, modificata con Legge Regionale del 25 giugno 2021 - n.18	0	Legge impugnata dal Presidente del Consiglio (ricorso 30/2021) ⁴ . Le modifiche introdotte non hanno riguardato l'articolo 26, oggetto dell'impugnazione del governo
Basilicata	Legge approvata	Legge Regionale del 13 luglio 2021 - n. 51	0	
Abruzzo	Proposta di legge approvata dalla Giunta	DGR 642/C del 27 ottobre 2020	2	
Lazio	Proposta di legge 293 adottata dalla Giunta	Delibera n°233 del 30 aprile 2021	0	Stanno procedendo i lavori della Sesta commissione
Veneto	Progetto di legge presentato alla Commissione Consiliare il 15/07/2021		2	
Toscana	Proposta di legge presentata dal Consiglio Regionale	Proposta di legge 456 del 9 marzo 2020	1	La proposta di legge è stata presentata dal precedente Consiglio regionale

Fonte: siti istituzionali e database REF-E sulle concessioni idroelettriche